

## BILANCIO

---

# ***Sovvenzioni, contributi e vantaggi economici in Nota integrativa - II° parte***

di Augusto Gilioli, Sandro Cerato

**Proseguiamo** l'esame delle novità introdotte dall'[articolo 1, commi 125-129, L. 124/2017](#), cercando di individuare **quali siano le erogazioni pubbliche incluse nel nuovo obbligo pubblicitario** e con quali criteri queste debbano essere espresse in Nota integrativa.

La norma fa riferimento alle informazioni relative a **“sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti”**. Il termine **“ricevuti”** ha fatto propendere la maggior parte dei commentatori per l'utilizzo del **criterio di cassa** nella quantificazione delle erogazioni da indicare in Nota integrativa.

L'utilizzo di tale criterio però rischia di rendere ancora più **difficoltoso** il nuovo adempimento per le imprese che fondano invece la contabilità aziendale sul criterio della **competenza economica**.

**Assonime**, intervenuta sull'argomento con la **circolare n. 5 del 22 febbraio 2019**, apre alla possibilità di indicare le erogazioni ricevute con il **criterio di competenza** a condizione che in Nota integrativa sia esplicitamente **specificato** che si è **utilizzato tale criterio** per la quantificazione delle erogazioni.

Diversi dubbi emergono nel momento in cui si entra nel merito delle **tipologie di contributi da indicare in Nota integrativa**. Se appare abbastanza semplice l'individuazione delle **sovvenzioni** e dei **contributi**, non altrettanto può dirsi con riferimento agli **“incarichi retribuiti”** ed ai **“vantaggi economici di qualunque genere ricevuti”**.

Tra le **sovvenzioni** e i **contributi** andranno sicuramente incluse tutte le **erogazioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni** e dagli altri soggetti richiamati dalla norma. Andranno pertanto sicuramente inseriti in Nota integrativa i **contributi pubblici in conto capitale, in conto impianti e/o in conto interessi**. Allo stesso modo occorrerà includere, ad esempio, la **quota di abbattimento degli interessi ex Legge Sabatini**, i **contributi ricevuti a vario titolo dalle camere di commercio**, e le **somme ricevute a titolo di PAC dalle imprese agricole**. Gli esempi forniti sono da considerare ovviamente indicativi e non esaustivi, in quanto infinite sono le tipologie di erogazioni che potrebbero rientrare nel concetto di **“sovvenzioni e contributi”**.

A parere di **Assonime** potrebbero essere escluse le **erogazioni di fonte europea o estera**, dato l'esplicito richiamo alla **nozione di pubbliche amministrazioni** di cui all'[articolo 2-bis D.Lgs.](#)

[33/2013](#) contenuto nella Legge.

Più complessa è la questione con riferimento al concetto di “**incarichi retribuiti**”.

Sempre a parere di **Assonime**, sarebbero da escludere le somme che costituiscono il **corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture rese dalle imprese**. L'associazione ritiene che l'inclusione di tali somme comporterebbe uno sforzo enorme da parte delle imprese, non sorretto dalla *ratio* della norma che intende monitorare le **somme e gli aiuti erogati a titolo “liberale”** e non a fronte di rapporti di natura sinallagmatica.

Inoltre il **regime sanzionatorio**, che prevede la **restituzione delle somme ricevute e non “pubblicizzate”**, risulterebbe **iniquo e sproporzionato** di fronte a prestazioni effettivamente effettuate. Proprio la misura delle **sanzioni**, impone però **estrema prudenza nella valutazione di questo aspetto**, soprattutto a fronte di **compensi** di ammontare **rilevante**. È evidente che sulla questione sia assolutamente **necessaria** una tempestiva presa di posizione ufficiale, possibilmente di carattere normativo.

Per quel che riguarda i “**vantaggi economici di qualunque genere**”, sempre a parere di **Assonime** sembrerebbero da **escludere** i vantaggi di carattere “**non selettivo**” ovvero rivolti alla generalità delle imprese, quali ad esempio quelli di carattere tributario, come l'**Ace**, le **agevolazioni fiscali o i crediti di imposta**, ovvero quelli derivanti dalla **spesa pubblica generale** come la disponibilità di infrastrutture viarie o dell'illuminazione pubblica.

Sul fronte degli **aiuti di stato**, quali ad esempio le **garanzie fornite da Mediocredito Centrale a fronte di finanziamenti ricevuti dalle imprese**, un importante aiuto arriva dalla **L. 12/2019** con cui è stato convertito il “**decreto semplificazioni**”.

Tale norma ha introdotto una importante novità, prevedendo che, per gli **aiuti oggetto di comunicazione al Registro nazionale degli aiuti di Stato** presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, **le imprese non debbano fornire informazioni dettagliate in Nota integrativa** ma possano limitarsi a dichiarare all'interno della stessa l'esistenza di tali aiuti.

Seminario di specializzazione

**LA REDAZIONE DEL BILANCIO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IFRS – CONFRONTO CON I NUOVI OIC ED ESEMPLIFICAZIONI PRATICHE**

Scopri le sedi in programmazione >